

SCELTE EDITORIALI CHE PUNTANO A QUALITÀ E ORIGINALITÀ ACCOGLIENDO AUTORI MOLTO DIVERSI TRA LORO, DA ESORDIENTI A SCRITTORI NAVIGATI. EDIGRAFEMA CERCA DI TRASMETTERE IL 'GUSTO DEL LIBRO', IL SENSO DELL'ESPERIENZA TRA SCRITTURA E LETTURA

Edigrafema, uno spazio oltre confine



Iranna De Meo
Foto di Roberto Lacava

Creosciuta a pane e libri, Antonella Santarcangelo, giovane editrice di 'Edigrafema', fin da bambina ha seguito la madre bibliotecaria e ascoltato i discorsi letterari del padre, dirigente scolastico. Poi è arrivato il tempo del liceo classico e a seguire la laurea in lettere classiche, fino all'approdo alla Palomar, casa editrice pugliese di ispirazione calviniana. "Quello dei libri - ci confessa - è il mio universo di appartenenza naturale. E trovo che sia stato un privilegio poter scegliere di fondere e confondere passione e professione". Proprio alla Palomar ha cominciato a "pensare i libri alla maniera einaudiana - ci spiega - nel senso profondo di apprendimento dell'arte di fare i libri". La chiusura della Palomar non ha frenato il suo desiderio di proseguire e così inizia la sua nuova avventura facendo ritorno se non nella sua Basilicata, "terra per molti aspetti ancora pura, per altri contaminata, ma in entrambi i casi accogliente se si ha il coraggio della propria mente". "Tutto comincia con un'interruzione come diceva lo scrittore Paul Valéry. Il voler mettere in gioco quanto avessi appreso alla Palomar - prosegue Antonella nel suo racconto - misto a un briciolo di follia, ha dato origine a un progetto di vita, perché ho ripensato me stessa, e a livello aziendale si è trattato di creare un'attività che nel tempo divenisse una comunità culturale". Un settore difficile quello del-

l'editoria anche per case consolidate, ma come dice con determinazione Antonella citando Hillman "una vocazione può essere rimandata, elusa, a tratti perduta di vista. Il *daimon* non ci abbandona. Non posso ignorare la smania che mi coglie quando sono immersa tra i libri e il poter attraversare le storie, le vite di chi scrive è fonte infinita di possibilità di conoscenza, emancipazione, libertà. Le nostre scelte editoriali puntano a qualità e originalità, con quel pizzico di audacia che mai deve lasciar posto all'inconsistenza. Solo così, volume dopo volume, costruiremo la memoria intima della casa editrice". Posseduta dalla passione, un anno fa Antonella dà vita alla casa editrice Edigrafema. Ma come mai questo nome? "Il grafema è il segno elementare non suddivisibile che costituisce il linguaggio scritto. I grafemi creano le parole, le parole i periodi. Il libro, quindi, che è l'espressione compiuta di pensieri, idee, conoscenze può esistere poiché ha rivelazione per mezzo del grafema".

Una cooperativa editoriale che include per ogni settore figure professionali esperte: dall'ufficio stampa a quello grafico e commerciale e presto la squadra si amplierà. Tra gli obiettivi c'è quello di allargare "gli spazi di mercato interno, sensibilizzando alla lettura e invertendo il trend negativo che vede il 21,5% delle abitazioni lucane prive di libri che non siano scolastici".



➔ All'inizio sembrava una visione, poi il sogno ha preso corpo. "Le pubblicazioni già edite, quelle in stampa e i manoscritti che continuano ad accumularsi mi raccontano che quell'idea non era poi così bizzarra. O forse proprio per questo si è realizzata. Ogni scritto ha significato scelte e lavoro intenso, incontri che hanno richiesto partecipazione, empatia, con il comune fine di lasciare tracce in chiunque legga le nostre pagine. Non ho mai pensato di cambiar rotta, l'amore per quel che si fa non contempla l'abbandono".

Piuttosto ricco il catalogo delle pubblicazioni. Inaugurato dietroFONT (saggistica), *Lucinicittà* (narrativa), *l'Alcova*, poesia, e *fuori collana*. Imminente l'avvio di *inLocis* e *letteratureAltre*. "Interessante è stato poter editare *Basiliskos*, rivista di studi storico-umanistici. Inoltre - anticipa - stiamo lavorando a un fumetto per la collana *Matite*, mentre altri progetti riguardano i 'luoghi' in cui poter giungere, penso alle fiere nazionali e internazionali o ai festival culturali. L'obiettivo è creare un cenacolo di intellettuali che possano trovare espressione e, perché no, farsi fari di cultura". Per gli autori, quasi tutti lucani, significativo è stato il consenso oltre i confini regionali. L'opera *Troppo amore ti ucciderà. Le tre vite di don Marco Bisceglia* di Rocco Pezzano, che ha toccato tappe importanti (Palermo, Roma, Padova, Ferrara, Firenze, Lecce), ha colto l'attenzione dei media nazionali (Huffington Post, Sole24ore, Tempi) e abbiamo persino ceduto i diritti cinematografici. Riscontri positivi anche per la narrativa, dall'*Animale a sei zampe* di Vincenzo Celano a *La via del rosmarino* di Antonella Ciervo, sino ai romanzi *Santini* di Domenico Brancucci e *Mare di argilla* della pedagogista bolognese Maria Beatrice Masella; come per *Lo scet-*

lizzazione di un portale del libro lucano con catalogo e novità, oltre all'organizzazione di eventi che favoriscano l'incontro tra case editrici, autori e lettori, non trascurando il mondo dell'istruzione e sostenendo le librerie e le iniziative volte a favorire l'accesso ai mezzi di divulgazione della cultura ai soggetti svantaggiati".

In basso e nella pagina precedente, Antonella Santarcangelo, giovane editrice di Edigrafema



tro del re di Rosanna Filomena. Gli autori di *Basiliskos* sono lucani e calabresi. La prossima uscita si pregerà della penna di Angelo Lucano Larotonda e presto toccheremo terra straniera con un autore senegalese".

Autori molto diversi tra loro, da esordienti a scrittori navigati. "A noi poi tocca la selezione delle opere - ci spiega. Certamente si instaura un rapporto collaborativo tra chi detiene la paternità dello scritto e chi deve prendersene cura".

Cosa distingue Edigrafema dalle altre case editrici?

"Ogni realtà editoriale conquista un proprio posizionamento. Edigrafema cerca di trasmettere il 'gusto del libro', il senso dell'esperienza tra scrittura e lettura. Credo, invece, che ad unire le case editrici del Mezzogiorno sia la consapevolezza che il Sud con meno libri rimane più a Sud". Alla fine dell'intervista Antonella lancia un messaggio alla Regione Basilicata a incentivare l'editoria libraria "attraverso una legge che sostenga le biblioteche comunali nell'acquisto di opere di editori lucani e preveda la rea-



Antonella Santarcangelo, the young editor of "Edigrafema" grew up on bread and books. As a child she followed her mother, a librarian, and listened to the literary discourses of the father, a head teacher. After studying she began to work at the Palomar, a publisher of Puglia region of Calvinian inspiration. "The books - she confesses - are my natural universe. And I find it was a privilege for me to be able to merge and confuse passion and profession". The closure of the Palomar didn't stop her desire to pursue her passion, and so it begins her new adventure coming back to Basilicata region. "The desire to bring into play what I learned at the Palomar - continues Antonella - mixed with a touch of madness, gave rise to a life project. I can't ignore my craving when I'm surrounded by books and when I cross the stories... the lives of the writers are an endless source of possibility of knowledge, liberation, freedom". Owned by passion, a year ago Antonella gives life to the publisher Edigrafema. It's a publishing cooperative that includes professional experts in each area. An important objective is widening "the spaces of the internal market, raising awareness to reading and reversing the negative trend according to which the 21.5 % of Lucan houses are without books unless they are educational". At first it seemed a vision, then the dream took shape. "The publications already published and the manuscripts that continue to accumulate tell me that my idea was not so bizarre. Or perhaps because of it, it is realized". It is rather rich the catalog of the publications. It was opened dietroFONT (nonfiction), *Lucinicittà* (narrative), *Alcova*, poetry, and *fuori collana*. It starts soon *inLocis* and *letteratureAltre*. "It was interesting to edit *Basiliskos*, a magazine of historical and humanistic studies. We are also working on a comic for *Matite* series, and other projects are relating to the 'places' where you can come, for example the national and international exhibitions and the cultural festivals. My goal is creating a coterie of intellectuals that can express themselves and can become beacons of culture". It was important for the published authors, almost all of them are Lucan, the consensus obtained beyond the regional boundaries. Why is Edigrafema different from the other publishers? "Edigrafema tries to convey the 'flavor of the book', the sense of the experience of writing and reading. I believe, however, that in the southern publishers is common the idea that the South with fewer books remains more and more in the South". At the end of this interview, Antonella sends a message to Basilicata Region: boosting the book publishing "through a regional law that supports the municipal libraries in the purchase of works of Lucan publishers and provides for the creation of a Lucan book website with a catalog and news".

(K. M.)